

IL TESORO DI CRAXI. Il faccendiere: «Nell'84 salvai la vita di Di Pietro alle Seychelles»

Giallo della contessa Ed ora spunta il nome di Pazienza

Dai risvolti della storia sull'«oro di Craxi» salta fuori una vecchia conoscenza: Francesco Pazienza, già coinvolto nelle vicende più oscure della prima repubblica. Pazienza ieri è stato interrogato per un'ora dal pm Antonio Di Pietro e a La Spezia è stata perquisita una società con cui collabora. «Nel 1984 ho salvato la vita di Di Pietro», ha fatto sapere. E ha aggiunto: «Sono amico della contessa Agusta e di Maurizio Raggio. Ho consigliato loro di costituirsi».

MARCO BRANDO

MILANO. Primo: «Nel dicembre del 1984 ho salvato la vita di Antonio Di Pietro, alle Seychelles. Volevano ucciderlo i servizi segreti della Corea del Nord». Secondo: «Come non conosco la contessa Vacca Agusta e anche Maurizio Raggio. Anzi, ho consigliato loro di costituirsi». Terzo: «Se ho rapporti con Craxi? Con quello ho rotto i ponti già nel 1984. Disse che avevo a che fare con la morte di Roberto Calvi a Londra. Io gli scrissi suggerendogli di pensare ai suoi Larini e ai suoi Mach Di Palmstein ("cassieri" del vecchio Psi, ndr)». Ci mancava anche lui, nella storia della contessa Vacca Agusta e di Maurizio Raggio, dei miliardi craxiani e dei loro «cassieri». Lui chi? Ma Francesco Pazienza, quel Pazienza iscritto a suo tempo alla loggia P2, «consulente» di servizi segreti nostrani ed esteri, condannato a 14 anni nel processo per il crack dell'Ambrosiano di Roberto Calvi. Una vecchia conoscenza...
Lì per lì, quando Pazienza ha raccontato di aver salvato Di Pietro, c'era da non crederci. Si sapeva che il pm, quand'era ancora un giovane magistrato della procura di Bergamo, durante una vacanza alle Seychelles seppe dal vescovo locale che lì si nascondeva Pazienza. Così fece rapporto all'allora pm romano Domenico Sica, che indagava su quel signore. Dell'episodio si parla anche nelle motivazioni della sentenza sul crack dell'Ambrosiano. Ieri invece Pazienza ha raccontato che all'epoca aveva organizzato la vendita di gasolio per le navi utilizzate per la pesca del tonno e che nella vicenda si erano inseriti i servizi segreti italiani. Ha spiegato: «Di Pietro doveva essere eliminato dai servizi segreti delle Seychelles, gestiti da uomini della Corea del Nord, nel dicembre del 1984 quando era in vacanza laggiù. L'ho salvato dopo aver scoperto, attraverso una mia indagine, che la vittima designata era lui». All'epoca - ha aggiunto - ero consulente del presidente delle Seychelles e Di Pietro, quando arrivò con la moglie, ebbe contatti con il vescovo, che era a capo delle opposizioni e lavorava per la Cia, mentre il governo delle Seychelles era socialista. Così un agente di nome Kim voleva far precipitare Di

Pietro in un burrone». Roba da non credere... «Guardate - ha aggiunto Pazienza - che Di Pietro sa tutto perché lo scorso anno ci siamo incontrati qui in tribunale e io gli ho raccontato la storia, anzi gli ho promesso che se le avessi trovate gli avrei recapitato anche le foto che gli erano state scattate di nascosto». Commenti da parte del pm Di Pietro, all'epoca in viaggio di nozze da quelle parti? È vero che fu espulso? Risposta sibillina: «Diciamo che fui invitato a...».
Comunque era il 1984. Adesso, un decennio dopo, Pazienza si propone come un uomo d'affari che conosceva la contessa Vacca Agusta e Maurizio Raggio. Entrambi fuggiti a gambe levate per la vicenda dei miliardi depositati in Svizzera da Giorgio Tradati e poi finiti chissà dove nel 1993. Cosa c'entra Pazienza? Niente, dice lui. Anche se tra ieri e l'altro ieri è stata perquisita dagli uomini di Antonio Di Pietro la sede di una società spezzina, la «Cofige», di cui è consulente (e che, manco a farlo ap-

posta, ha sede nel quartiere Mazzetta di La Spezia). Sa un sacco di cose sulla coppia Vacca-Raggio. «Li ho conosciuti nel 1990, quando, attraverso la Cofige e un'altra società veneziana, mi occupai di prefabbricati costruiti nei possedimenti messicani della contessa. Anzi, mi devo ancora dare un sacco di milioni». «Lunedì ho letto che la contessa era stata chiamata in causa... Ho telefonato a Portofino per parlarle, ma non c'erano né lei né Raggio (erano spartiti il giorno prima, ndr). Allora martedì 11 ho mandato loro un fax, pensando che fossero nascosti nella villa. C'era scritto: "Cosa fate in giro per il mondo, presentatevi al più presto alla magistratura per chiarire la vicenda". Mi sa che i carabinieri hanno trovato anche quel fax...». Per caso Pazienza conosce Miguel Vallado, il messicano, ricercato, cui fu intestato il conto craxiano di Ginevra, allorché Tradati si dimise? «Come no - ha risposto - amministrava i beni della contessa in Messico». Sempre informato, il signor Pazienza... Ieri pomeriggio Di Pietro l'ha interrogato per un'ora. All'uscita: «No comment». Sembra che nella villa della contessa siano stati sequestrati documenti relativi al vecchio Banco Ambrosiano ed al commercio di armi da guerra. L'amministratore della Cofige, Giuliano Capurro: «Pazienza non è mai stato socio della società. I due magistrati di Milano che hanno svolto la perquisizione non hanno trovato nessun elemento a carico della società».



Francesco Pazienza lascia l'aula del tribunale di Milano. F. Cortellino/Ansa

Mazzette per evitare la supertassa?

MILANO. Nel mirino la supertassa. Un nuovo filone d'inchiesta di Mani Pulite potrebbe portare molto in alto. A quanto pare, alcuni imprenditori, nel 1991, cercarono, attraverso il pagamento di mazzette a parlamentari, di non far passare il decreto in cui si prevedeva un'accensione della tassazione sui beni di lusso. Il decreto finì per passare, nel luglio di quell'anno. Tuttavia, a quanto pare, alcuni deputati e senatori furono interpellati e qualcuno potrebbe anche aver incassato la relativa bustarelle. Nei giorni scorsi il pm Antonio Di Pietro ha interrogato come testimone, indagato in procedimenti connessi, un imprenditore, Luigi Koelliker.
Koelliker, che si occupa ad alto livello di import-export di auto, è già coinvolto nell'inchiesta sulla Guardia di finanza ed è stato ascoltato pure per quel che riguarda la cessione della sua quota (10%) nella società che gestisce Telopiu, creatura berlusconiana al centro di grandi polemiche. Sembra che i magistrati abbiano saputo anche i nomi di altri imprenditori associati nel

«progetto». Gli inquirenti stanno valutando se la vicenda ha rilevanza penale.
Intanto, sul fronte dell'inchiesta dedicata alla corruzione in seno alle Fiamme Gialle, sono stati interrogati di nuovo lo stilista Giorgio Armani e l'editore Alberto Rusconi. Entrambi avrebbero ammesso di aver pagato altre mazzette, oltre quelle di cui avevano già parlato nei giorni scorsi al pm Di Pietro: Armani, in particolare avrebbe parlato di un'altra tangente di 300 milioni, versata perché non fosse ostacolata l'attività della sua società.
Ieri la giornata è stata movimentata anche durante il processo Enimont. In aula sono comparsi l'ex segretario della Dc Arnaldo Forlani, l'ex segretario del Pri Giorgio La Malfa, il segretario organizzativo della Lega Nord Alessandro Patelli e l'ex parlamentare del Psi Filippo Fianrotti, tutti imputati. Forlani ha voluto soltanto rendere una dichiarazione spontanea, senza dare la possibilità a magistrati e avvocati di porre domande. L'ex leader democristiano ha am-

messo che alla Dc sono giunti contributi nel periodo in cui ne era alla guida. Però ha negato che avessero anche fare con l'affare Enimont. «Io, come tutti i segretari, non avevo, per statuto, alcuna responsabilità nella gestione amministrativa. Ogni volta che qualcuno mi offriva un contributo, lo mandavo dal segretario amministrativo, che era il senatore Severino Citaristi», ha affermato Forlani. Ha aggiunto, parlando con i cronisti dopo la deposizione: «Tutti i segretari politici, da De Gasperi in poi, hanno fatto così». Giorgio La Malfa ha voluto ricordare la sua opposizione al riacquisto delle azioni Enimont da parte dell'Eni. Morale: «I contributi versati da Carlo Sama al Pri per la campagna elettorale del 1992, circa 300 milioni secondo l'accusa, non ebbero alcuna contropartita». Sono poi stati sentiti sei testimoni convocati dalla difesa di Patelli (Lega Nord) per dimostrare che nel 1992 furono rubati dalla sede della Lega i 200 milioni versati da Sama, amministratore delegato della Montedison. □ M.B.

Mafia, squadre segrete Scoperta in Sicilia struttura riservata di Cosa Nostra

PALERMO. Per contenere i colpi ricevuti dai pentiti, Cosa Nostra organizza squadre segrete, uomini d'onore «coperti». Proprio una di queste formazioni riservate è stata scoperta e smantellata con l'operazione della polizia che ha eseguito la notte scorsa sette ordini di custodia cautelare. Gli arrestati, tutti operanti nel comprensorio delle Madonie, zona della provincia dove si muovono i più pericolosi latitanti della mafia, sono Vincenzo e Antonino Maranto, padre e figlio, 58 e 30 anni, Rodolfo Virga, 33 anni, Giuseppe Vassallo, 33 anni, Michele Traina, 32 anni, Francesco Schittino, 32 anni. Il settimo provvedimento giudiziario è stato notificato in carcere a Benedetto Capizzi, uno dei capi delle famiglie palermitane già arrestato il 14 marzo scorso dopo una lunga latitanza. Il gruppo è stato scoperto grazie a un lavoro investigativo che, ha detto Antonio Manganelli, capo del servizio centrale operativo della polizia «durato sette mesi». La squadra segreta operava in strettissimo raccordo con due boss superlatitanti, Giovanni Brusca, l'uomo accusato di aver innescato con un telecomando l'esplosione che uccise a Capaci il giudice Falcone, e Luca Bagarella, il cognato di Riina. Giuseppe Vassallo è indicato come l'«autista» di Brusca: «Un compito - ha specificato il procuratore Guido Lo Forte - che in Cosa Nostra non significa solo che si guida l'auto del boss, ma che si riveste un ruolo di primo piano nella mafia». Anche Traina era un fedelissimo di Brusca.

Tossicodipendenza Esautorati i medici la Sanità detta le dosi di metadone

ROMA. Il ministero della Sanità ha emanato le linee guida per l'uso del metadone, l'unico che può essere adoperato come farmaco sostitutivo nei casi di tossicodipendenza, mentre è nella fase sperimentale il ricorso ad altri farmaci, in particolare la buprenorfina. È quanto contenuto in una circolare pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» che dà anche alcune indicazioni relative al dosaggio medio giornaliero: in base all'esperienza degli Stati Uniti «in generale si deve dedurre che la dose media efficace è di 80 mg». La circolare era «attesa», ha commentato Luigi Cancrini, secondo il quale sarebbe necessario lasciare alla discrezione del medico la terapia da somministrare. Ancora, per Cancrini risulta «contestabile» l'indicazione di un dosaggio nel testo di una circolare.
Su droga e metadone è intervenuta il presidente della Commissione Antimafia Tiziana Parenti. «Lo Stato non può diventare un'associazione a delinquere e fornire la droga come fa la mafia». Lo ha detto parlando ai giovani nel corso del suo intervento al convegno annuale della Comunità Incontro che si è aperto giovedì ad Amelia e proseguirà fino a domani. Secca la critica di Maurizio Turco, segretario del Cora (Coordinamento radicale antiproibizionista): «Forse la presidente Parenti crede che le attuali politiche sulle droghe illegali, attraverso leggi proibizioniste e repressive, sono state del tutto irrilevanti nello sviluppo del potere mafioso?».

Solidarietà a Napoli Borsa di studio per il piccolo Ciro Tomerà a scuola

NAPOLI. Questa mattina ritornerà a scuola il piccolo di 8 anni che il padre voleva spingere sulla strada del contrabbando di sigarette. Il piccolo, che frequenta la terza elementare in un istituto del quartiere Secondigliano, potrà comprarsi un nuovo corredo scolastico grazie ad una borsa di studio del valore di tre milioni di lire all'anno messa a disposizione dalla Federazione italiana tabaccai e dall'Associazione gestori monopoli di Stato. Martedì scorso, Ranieri Varano, dopo aver picchiato il figlio, e tentato di far saltare in aria la casa con il gas, si fece consegnare dal bambino la cartella con quaderni e libri, che distrusse con le forbici. «A scuola si perde solo tempo, tu devi guadagnarti da vivere: scendi in strada e vai a vendere le sigarette», gridò il padrepadrone al ragazzo. L'uomo venne arrestato con l'accusa di tentato omicidio e violenza.
Attraverso l'ente cooperativo Mutuo di assistenza e previdenza fra gli addetti alla vendita dei generi di monopoli verrà data la possibilità a un figlio di terminare la scuola dell'obbligo e proseguire gli studi presso le scuole superiori e l'università. «La Fit e la Agemos - è detto in una nota - da anni si battono per la repressione del contrabbando non solo come vendita illegale di sigarette ma come battaglia politica e delinquenza, per togliere dalle mani della mafia, della camorra, della 'ndrangheta, della Sacra corona unita gli ostaggi della povertà e della disoccupazione».

Maria Luisa Boccia, Franca Chiaromonte, Letizia Paolozzi ricordano con tenerezza e dolore

MICHI STADERINI
La sua passione e tenacia hanno arricchito la vita di molte donne. Noi già sentiamo una forte nostalgia delle discussioni con lei, del suo stimolo della sua iniziativa
Roma, 15 ottobre 1994

Claudio e Sandro Petruccioli sono vicini a Daniele, Lorenzo, ai parenti e agli amici nel dolore per la morte di
MICHI STADERINI
Roma, 15 ottobre 1994

Lina Turco piange con immenso affetto
MICHI STADERINI
e ne ricorda la sua passione e il suo intelligente impegno femminista
Roma, 15 ottobre 1994

Elsa, HeLa, Lilli e Pina addolorate per la perdita dell'amica
MICHI STADERINI
ne ricordano la generosità, il rigore, l'onestà intellettuale e rimpingono un rapporto che Michi alimentava ed arricchiva
Roma, 15 ottobre 1994

Le amiche e gli amici di «Proforma» ricordano
MICHI STADERINI
Roma, 15 ottobre 1994

Nel 2° anniversario della scomparsa del compagno
ZEFIRO ZENATTI
la moglie e il figlio Danilo lo ricordano con immutato dolore
Genova, 15 ottobre 1994

Si è spento
STEFANO BALDIZZONE
licenziato dalla Fiat a Torino nel 1958 per rappresentanza politica. Ricordando il suo instancabile desiderio di giustizia e di libertà si stringono al dolore di Federa, Giuseppe, gli amici e i parenti
Sessame (Ar), 15 ottobre 1994

Pierluigi e Ginella piangono
LUCIO LGHIGGINI
così grande e generoso che non potrà mai essere dimenticato. Si stringono a Carmine e ai figli.
La Spezia, 15 ottobre 1994

Saverio Lodato ricorda con grande affetto
MARCO MAZZANTI
amico in tanti anni di comune lavoro scomparso prematuramente. Si unisce al grandissimo dolore della moglie Mara e dei figli Emma e Alberto
Palermo, 13 ottobre 1994

Aldo Varano ricorda con grande affetto e stima
MARCO MAZZANTI
Reggio Calabria, 15 ottobre 1994

La famiglia Bardelli annuncia la morte del compagno
ATTILIO
avvenuta giovedì 13 ottobre scorso
Montevarchi (Ar), 15 ottobre 1994

Con immutato amore ed affetto ad un anno dalla prematura scomparsa della compagna
ANNA CASIRAGHI
Michela e Riccardo Mejani la ricordano a tutti coloro che le vollero bene e la stimolarono
Cernusco sul Naviglio, 14 ottobre 1994

ANNA
ci manchi tanto. La mamma, Donatella Franco, Marco, Cinzia, Paolo
Milano, 15 ottobre 1994

Per Augusto Stajò ricorda con profondo affetto il caro amico e compagno di lavoro
MARCO MAZZANTI
Milano, 15 ottobre 1994

A funerali avvenuti il compagno Sordani Antonio con la moglie Pinuccia ed i figli Barbara e Nicki annunciano la immatura scomparsa del fratello, cognato e zio
MARIO
sottoscrivono per l'Unità
Novate, 15 ottobre 1994

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810-44
Fax (02) 67.04.522

l'Unità Vacanze

Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
Provincia di Bologna

Avviso di aggiudicazione appalto per i lavori di costruzione di un campo nomadi posto in via Allende - 1° Strada - importo a base d'appalto L. 299.850.000 - Art. 20 L. 55/90
Licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14
Imprese invitate n. 21
Imprese partecipanti n. 7
Impresa aggiudicataria COOP COSTRUZIONI Soc. Coop. a r.l. - Via Zanardi, 372 (Bologna) - Importo complessivo offerto L. 176.095.700

IL DIRETTORE DI SETTORE (Dot.ssa Aida Gaggioli)

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810-44
Fax (02) 67.04.522

l'Unità Vacanze

CGIL **FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI PUBBLICI**

F.P. - C.G.I.L.

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI QUADRI E DEI DELEGATI

**RIFORME, CONTRATTI, PENSIONI
NO ALLA FINANZIARIA DEL GOVERNO**

I DIRITTI DEI LAVORATORI PUBBLICI PER I DIRITTI DEI CITTADINI

Relazione: **PAOLO NEROZZI** (Segretario Generale F.P. CGIL)

Partecipano: **ANTONIO BASSOLINO - LUIGI BERLINGUER - FAMIANO CRUCIANELLI - GINO GIUGNI - RAFFAELE MINELLI - CLAUDIO SABATTINI.**

Conclusioni: **SERGIO COFFERATI** (Segretario Generale CGIL)

Roma, Cinema Capranica - Martedì 18 ottobre 1994 ore 9,30

**Consorzio di bonifica
I Circondario Polesine di Ferrara**

Via Borgoleoni, 28 - 44100 Ferrara - Tel. 0532/202084 - fax 211402

Estratto di bando di gara per appalto di forniture

Questo Consorzio rende noto che procederà alla gara d'appalto mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 16, comma 1°, lettera a) del Decreto Legislativo 24/07/1992, n. 358, per l'affidamento e installazione delle forniture elettromeccaniche relative a «Opere di sistemazione dei bacini Campagne e Brasovale con rifacimento ed unificazione degli impianti idrovori - 1° lotto esecutivo - Adeguamento e collegamento scoli Campagne e Benivoglio e costruzione impianto idrovoro Vidara Sud». Importo a base d'appalto lire 600.000.000. L'appalto ha per oggetto la fornitura e installazione di: n. 3 elettropompe ad elica ad asse verticale, della portata di 1.20 mc/sec. ciascuna alla prevalenza geodetica media di m. 3,50, complete di motori elettrici, tubazioni di scarico e accessori di completamento; n. 1 gru a ponte scorrevole, monotrave, della portata di 3.2 t. n. 1 sgangliatore automatico mobile, completo di nastro trasportatore, nastro elevatore e griglia; cabina di trasformazione, apparecchiatura di media e bassa tensione, automazione, rifasamento, impianti di illuminazione e presa, di massa a terra e di protezione dalle scariche elettriche. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire alla sede del Consorzio entro le ore 18,00 del giorno 07/11/1994. La richiesta d'invio non vincola l'Amministrazione appaltante. Il bando di cui al presente estratto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea in data 28/09/1994 e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 10/10/1994. Ne può essere richiesta copia all'indirizzo sopra indicato

IL PRESIDENTE (Omero Benazzi)